

V. V. G. M. S. S. ^{ma}

72

66

Carissima Luigina

Feri martedì mentre che il mio buon padre
Curato mi leggeva la lettera Di Don Sincero
Da trino impugato alla curia Arcivescovile
Di Verelli disse che gli parlo con Don rusticone
Capellano mititare della Croce rossa per avere
marìo così, la seconda posta riceviamo la tua
cartolina eppoi la quale notificava che marìo
era già all'ospedale Mazini padre curato provò
grande gioia il Saputi corti e disse con come vuole
il nostro scopo di averlo in verelli secondo
il pio desiderio mentre ringraziamo ambito di
vina provvidenza che abbia avuto il bene di essere
ancora in vita benedicendo il Signore che conserva
la preziosa sua esistenza per il bene della cara
famiglia, Da parte mia Desar tanto cose al

Carissimo Mario - si faccia coraggio colla speranza
divinamente molto tempo in vcelli in tanto -
questo terribile flagello speriamo che vorrà es-
sere la quale costo tanti di lagime alle go-
nere famiglia d'Europa ne abbiamo risentito anche
noi lo sprezzo fatto alla chiesa nostra e convento
di S. Bernardino. Tanto ossequi a te buona
Luigina, Severina marum pigin Francesco e la
bombina e da.

Eus appmo nel Signore tuo
Pa Leopoldo Maria S. Lombroso
5 Dicembre 1917